

3. ASPETTO ECONOMICO-PATRIMONIALE.

ANNO	PROVENTI	ONERI	RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMON.	AVANZO PATRIMON. SCAU	SITUAZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA
1999	305.990	307.152	-1.162	22.849	53	22.902
1998	283.206	288.824	-5.618	-105.196	52	-105.144
Variaz. assolute	+22.784	+18.328	+4.456	+128.045	+1	+128.046

IL QUADRO CONTABILE E I CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

Il consuntivo, costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, è formalmente redatto secondo gli schemi allegati al DPR. n. 696/1979.

Nella forma richiesta risulta altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 1999, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione dell'esercizio.

E' stato predisposto anche un conto economico generale ed uno stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989, per consentire un immediato riscontro dell'incidenza delle risultanze finali della Gestione degli interventi assistenziali rispetto alle restanti Gestioni, così' come disposto dall'art. 3, comma 1°, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che ha integrato il quarto comma dell'art. 20 della predetta legge n. 88/1989.

Il conto economico e lo stato patrimoniale è stato altresì nettizzato delle poste relative alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, art. 130 del D.L.vo 31/3/1998, n. 112, nella certezza che tale gestione rivesta carattere squisitamente assistenziale e nella presunzione che l'art. 3 della richiamata legge 335/95 intenda pervenire ad un risultato che metta in particolare evidenza la situazione delle sole gestioni previdenziali.

I rapporti finanziari fra l'Istituto e le gestioni amministrate sono stati regolati:

1. per i Fondi investiti della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani e della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali, **al saggio di remunerazione del 3,643% fissato con apposito decreto interministeriale del 2 maggio 2000, di cui all'art. 3, comma 11, della legge 8 agosto 1995, n. 335;**
2. per i Fondi delle restanti Gestioni attive anticipati alle gestioni finanziariamente passive, **al tasso del 3,643% fissato dal Consiglio di Amministrazione,** in relazione all'art. 34 del Regolamento di contabilità, con la delibera n. 294 del 24 maggio 2000, tenendo presente che le anticipazioni in parola hanno la stessa finalità dell'utilizzo degli avanzi delle Gestioni "Artigiani" e "Commercianti".

LE OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO**1. ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI SALDI DELLE DENUNCE CONTRIBUTIVE A CONGUAGLIO**

Nel corso del 1999, a fronte di 124.123 mld. di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 107.538 mld., pari all' 86,64%.

ANNO	SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	SALDI RIPARTITI NELL'ANNO	% SALDI RIPARTITI RISPETTO A SALDI ACCERTATI
1989	84.223	79.638	94,6
1990	96.286	94.677	98,3
1991	109.876	108.229	98,5
1992	118.821	116.995	98,5
1993	105.635	104.801	99,2
1994	100.684	99.879	99,2
1995	104.256	103.241	99,0
1996	111.119	104.648	94,2
1997	118.188	112.202	94,9
1998	119.612	110.133	92,1
1999	124.123	107.538	86,6

La diminuzione della percentuale rispetto all'anno 1998 è dovuta al maggiore impegno richiesto alle strutture periferiche per le operazioni di cartolarizzazione, le quali ovviamente hanno sottratto risorse al lavoro corrente.

2. ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI PAGAMENTI RELATIVI A RATE DI PENSIONI

Nell'anno 1999, a fronte di pagamenti per rate di pensioni di 225.618 mld., è stato specificato un importo di 76.959 mld. corrispondente alla percentuale del 34,1%.

La percentuale dei pagamenti di rate di pensione specificati rispetto a quelli effettuati è diminuita, in quanto la rendicontazione da parte delle Poste Italiane S.p.A. è avvenuta con ulteriori ritardi. In particolare, quella relativa ai pagamenti eseguiti nel 1997 e nel 1998 non è stata ancora completata e per i titoli pagati nel 1999 non ha avuto ancora inizio.

L'Istituto, oltre all'aver più volte sollecitato il ripristino di una situazione di normalità, nel frattempo ha provveduto a limitare l'erogazione dei compensi spettanti a Poste Italiane per il servizio reso ai pochi pagamenti rendicontati (12,9 mld. a fronte di un importo presunto intorno ai 188 mld.), ha sospeso il pagamento sia del secondo acconto per l'anno 1999 che del primo dell'anno 2000 ed ha portato in bilancio a residuo gli importi dei compensi ancora da corrispondere per i pagamenti che si presuppone siano stati eseguiti, ma non ancora rendicontati, per un ammontare che al 31 dicembre 1999 supera i 645 miliardi.

Recentemente a seguito di diverse riunioni tenute presso il Ministero del Tesoro, con la partecipazione di funzionari della Banca d'Italia e di Poste Italiane è emersa la possibilità, per Poste Italiane, di produrre una rendicontazione analitica entro il mese successivo ai pagamenti, utilizzando una diversa canalizzazione dei pagamenti effettuati dagli uffici postali.

In particolare, fermo restando che il cambiamento non attiene le modalità di pagamento ai pensionati, la soluzione proposta prevede che l'INPS, in analogia a quanto avviene nei rapporti con gli Istituti di Credito, precostituisca i fondi necessari ad eseguire i pagamenti delle pensioni, con trasferimenti dal proprio conto di Tesoreria centrale ad un conto, sempre di Tesoreria centrale, intestato a "Poste Italiane - pagamento pensioni INPS" utilizzando le disponibilità del proprio conto se sufficienti, o ricorrendo, in caso contrario, ad anticipazioni di tesoreria (da concedere direttamente all'Istituto senza il tramite di Poste Italiane).

La predetta soluzione dovrebbe portare significativi benefici anche per aggiornamento dei dati di bilancio delle gestioni amministrate dall'Istituto, in quanto lo stesso verrà messo in condizione di conoscere nel dettaglio i pagamenti eseguiti.

Ciò posto, per quanto riguarda l'anno 1999 ed in particolare per gli importi pagati e rimasti da specificare a fine esercizio, l'attribuzione ai bilanci delle Gestioni pensionistiche interessate è stata effettuata, in via provvisoria, operando sulla base della competenza annua di ciascuna Gestione. La predetta attribuzione è da ritenersi valida ove si consideri che lo scarto fra l'importo delle cedole emesse e quello delle cedole pagate è percentualmente esiguo ed è rappresentato verosimilmente da decessi non ancora noti all'Istituto.

ANNO	PAGAMENTI DI RATE EFFETTUATI NELL'ANNO	PAGAMENTI SPECIFICATI NELL'ANNO	% PAGAMENTI SPECIFICATI RISPETTO AI PAGAMENTI EFFETTUATI
1989	109.205	81.522	74,6
1990	122.572	88.887	72,5
1991	133.516	100.165	75,0
1992	150.365	89.300	59,4
1993	156.005	88.432	56,7
1994	163.871	114.179	69,7
1995	173.275	83.766	48,3
1996	186.996	125.796	67,3
1997	199.367	136.188	68,3
1998	200.599	116.019	57,8
1999	225.618	76.959	34,1

3. PARTITE CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei

datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondo di rotazione) - si è provveduto ad integrare la competenza finanziaria con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 1999 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo.

Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 1999 contenuti in denunce pervenute all'Istituto nel 2000.

4. SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

Con determinazione n. EC/2/2000 del 12 aprile 2000, assunta ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere e delle forniture dell'INPS, si è provveduto a confermare, per il bilancio consuntivo 1999, i coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi fissati con determinazione n. EC/3/1999 del 27 settembre 1999 ed utilizzati in sede di aggiornamento del bilancio di previsione dell'anno 1999 e di bilancio di previsione dell'anno 2000.

Tali percentuali sono state determinate sulla base dell'attività di riclassificazione dei crediti effettuata dalle Sedi a tutto il 27 settembre 1999 che ha riguardato il 94% dell'importo dei crediti delle aziende, l'88% degli artigiani e l'84% dei commercianti.

Per quanto riguarda l'area agricola, considerata l'attività effettuata in occasione del condono agricolo, che si è concretizzata con l'invio alle aziende ed ai lavoratori autonomi di analitici estratti conto, non si è proceduto all'aggiornamento dell'attività di riclassificazione. Pertanto, i coefficienti di svalutazione non sono stati modificati.

La determinazione precisa, inoltre, che:

- le percentuali di svalutazione sono state valutate dagli Advisor ai fini del contratto di cessione dei crediti e dalle agenzie di rating quale uno degli elementi per l'assegnazione del rating sui titoli emessi;
- per effetto del contratto di cessione parte dei crediti verranno riscossi dai concessionari, la cui attività di recupero crediti non è al momento valutabile e pertanto sono state prese in considerazione le percentuali utilizzate in sede di aggiornamento al bilancio preventivo dell'anno 1999.

Coefficienti di svalutazione crediti contributivi

CREDITI	CONSUNTIVO 1998 % DI SVALUTAZIONE	CONSUNTIVO 1999 % DI SVALUTAZIONE
.Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia DM	53,2	54,6
.Crediti verso gli artigiani	44,6	43,9
.Crediti verso esercenti attività commerciali	41,6	41,9
.Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	51,8	51,8
.Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	24,2	24,2

5. SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

Le assegnazioni dell'anno sono state computate - tenuto conto dei prelievi effettuati - sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.

Le percentuali applicate variano fino ad un massimo del 40% per le

prestazioni pensionistiche e fino ad un massimo del 35% per le prestazioni temporanee.

6. ASSEGNAZIONE AI FONDI LIQUIDAZIONE DELLE INDENNITA' DI ANZIANITA'

Le assegnazioni sono state quantificate in modo che la consistenza dei relativi Fondi (del personale, dei medici con incarico a capitolato e dei portieri e pulitori degli stabili da reddito) corrisponda al 100% degli oneri maturati alla fine del 1999.

7. ASSEGNAZIONI ALLE RISERVE TECNICHE

Hanno riguardato l'assegnazione dell'anno ai Fondi di copertura delle pensioni, ai Fondi di copertura degli oneri conseguenti all'applicazione delle leggi 336/1970 e 824/1971 ed altri specifici Fondi.

La relativa valutazione, come per i prelievi, è avvenuta in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento riguardanti i singoli Fondi o Gestioni.

8. ASSEGNAZIONE AI FONDI DI AMMORTAMENTO ED AL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

Le quote di ammortamento dell'anno 1999 relative agli immobili, mobili e titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e nelle misure previste dal Regolamento di contabilità.

9. CONFERENZA DEI SERVIZI PER LA RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ANNO 1999.

Il contributo dello Stato all'Inps previsto dall'articolo 37, comma 3, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, secondo la statuizione dell'articolo 59,

comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che ha anticipato all'anno 1998, l'attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335, deve essere ripartito fra le Gestioni e i Fondi pensionistici interessati con il procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Conferenza dei servizi).

Per l'anno 1999 la Conferenza dei servizi, tenuta l'11 gennaio 1999, ha provveduto a ripartire provvisoriamente sulla base dei risultati del bilancio consuntivo dell'anno 1997, con le modalità di cui al richiamato art. 59, comma 34, della legge n. 449/97 nel testo integrato dall'art. 34, comma 9, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, la somma di 21.200 miliardi risultante dal prospetto sotto indicato:

1. Trasferimenti di cui all'art. 37, comma 3, lettera c, della legge n. 88/89:	24.891 miliardi
• di competenza ENPALS	<u>- 87 miliardi</u>
• di competenza INPS	24.804 miliardi
meno:	
2. Quota parte dell'integrale copertura oneri per pen- sioni liquidate ante 1989 della Gestione CD/CM	2.294 miliardi
3. Quota di pertinenza della Gestione Minatori	4 miliardi
4. Quota di pertinenza della Gestione Artigiani	664 miliardi
5. Quota di pertinenza della Gestione Commercianti	642 miliardi
Totale da ripartire	21.200 miliardi

Sulla base dei criteri stabiliti dalla legge n. 335/95 la somma di cui sopra è stata attribuita provvisoriamente:

- **al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per 19.984 miliardi pari al 94,26%**
- **alla Gestione CD/CM per 1.216 miliardi pari al 5,74%.**

Il 10 settembre 1999 si è tenuta la Conferenza dei servizi che, con riferimento a quanto disposto dall'art. 59, comma 34 della legge n. 449/97 sopracitata, e sulla base dei dati di bilancio consuntivo 1998, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto, tenendo conto del rapporto tra lavoratori attivi e pensionati e la relativa media, delle risultanze gestionali negative e del rapporto tra contribuzioni e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.

Considerato che per la Gestione degli artigiani e per quella degli esercenti attività commerciali non sono stati accertati i requisiti di cui alla lett. a) e alla lett. c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/95, presentando dette Gestioni rapporti tra lavoratori attivi e pensionati superiori alla media ed un'eccedenza dei contributi sulle prestazioni applicando l'aliquota media ponderata agli iscritti, alla ripartizione in argomento hanno concorso solamente il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Pertanto la somma di 21.200 mld è stata attribuita in via definitiva:

- **al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per 19.775 miliardi pari al 93,28%**
- **alla Gestione CD/CM per 1.425 miliardi pari al 6,72%**

10. OPERAZIONE DI RIPIANAMENTO DEL DEBITO PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA, LEGGE N. 448/98

La legge n. 448/98, all'art. 35, commi 1 e 2, ha disposto che le anticipazioni di tesoreria concesse dallo Stato all'INPS, a tutto il 31 dicembre 1997, siano considerate trasferimenti definitivi a titolo di finanziamento delle prestazioni assistenziali di cui all'art. 37 della legge n. 88/89 e successive modificazioni.

La Conferenza di Servizi tenutasi, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90, nei giorni 13 e 14 gennaio 1999 ha determinato l'importo sopra menzionato in **160.821.050.927.127** di cui:

- **68.313.170.339.684**, quale disavanzo della GIAS al 31/12/1997;
- **60.895.223.389.104**, relativi alla parte degli oneri delle pensioni dei CD/CM con decorrenza anteriore al 1989 non coperta dallo Stato a tutto il 31/12/97, comprensiva delle connesse spese di amministrazione e degli oneri per interessi che la Gestione ha dovuto corrispondere alle Gestioni attive per anticipazioni ricevute;
- **31.612.657.198.339**, relativi a crediti iscritti nella GIAS, a fronte di oneri sostenuti per prestazioni assistenziali per i quali non sono stati previsti dallo Stato trasferimenti di bilancio. Tra queste partite sono compresi 20.090 miliardi, per copertura degli oneri connessi all'assegno per il nucleo familiare, e 3.188 miliardi di cui alla legge n. 56/87 (Sgravi per la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato).

Con Decreto del Ministro del Tesoro del 3 novembre 1999, emanato ai sensi dell'art. 35 comma 2 della legge n. 448/98, sono state impartite le istruzioni per la sistemazione contabile del debito dell'INPS verso la Tesoreria dello Stato per l'importo di **160.821.050.927.127**, a titolo di

finanziamento delle prestazioni assistenziali.

Tanto premesso, si riportano di seguito le operazioni che sono state effettuate in occasione della predisposizione del bilancio consuntivo 1999, le quali ricalcano quelle eseguite per la redazione della prima nota di variazione al bilancio preventivo 1999.

Accollo da parte della GIAS, con conseguente modifica del disavanzo alla data del 1° gennaio 1999:

- **dell'importo dei crediti** iscritti in bilancio a fronte degli oneri per prestazioni assistenziali per i quali non sono stati precedentemente previsti trasferimenti dello Stato (31.612.657.198.339) **Nell'allegato C al bilancio finanziario vengono riportati i capitoli che, per effetto di tale operazione, subiscono una rideterminazione dei residui al 1° gennaio;**
- **della quota di disavanzo** e delle connesse anticipazioni di tesoreria della Gestione CD/CM per oneri pensionistici dei CD/CM con decorrenza ante 1989 e relative spese di amministrazione ed interessi passivi (60.895. 223.389.104).

A seguito delle suddette operazioni, **il disavanzo della GIAS al 1° gennaio 1999** - comprensivo di quello che già risultava alla Gestione alla data del 31 dicembre 1998 - **ammonta a 160.821.050.927.127.**

Considerato che l'operazione in argomento si sostanzia **in un ripianamento della predetta situazione deficitaria**, attraverso il quale vengono estinte le anticipazioni ricevute nel corso degli esercizi precedenti, al fine di evidenziare il fenomeno nel bilancio finanziario generale è stato rilevato **un trasferimento** da parte dello Stato in conto capitale ed **un rimborso** dell'INPS a scomputo delle anticipazioni ricevute mediante:

- **un accertamento e relativa riscossione** del trasferimento dello Stato in conto capitale (cap. di entrata 51504) **per 160.821.050.927.127;**
- **un pagamento** di pari importo (cap. di spesa 31701) per la riduzione del debito per anticipazioni di tesoreria.

A seguito delle suddette operazioni, al 1° gennaio 1999:

la GIAS espone:

- | | |
|--|---------------------------|
| - un netto patrimoniale pari a | ZERO |
| - un debito residuo per anticip. di tesoreria pari a | 13.854.507.707.812 |

la Gestione CD-CM denuncia:

- | | |
|---|---------------------------|
| - un disavanzo patrimoniale pari a | 37.732.172.901.082 |
| - un debito per anticipazioni di tesoreria pari a | 7.984.642.113.961 |

* * *

Tutte le operazioni descritte con riferimento alle gestioni dell'INPS interessate hanno ovviamente immediato riflesso sul bilancio generale dell'Istituto. Infatti, a prescindere dai fatti gestionali propri dell'anno 1999, la situazione patrimoniale generale migliora di **129.208.393.728.788** per effetto del ripianamento del disavanzo della GIAS per 68.313.170.339.684 e di parte di quello dei CD-CM per 60.895.223.389.104.

11.CREDITI MATURATI FINO AL 31 DICEMBRE 1997 NEI CONFRONTI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO, PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DEGLI APPRENDISTI ARTIGIANI DI CUI ALLA LEGGE N. 25/55 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Con la conferenza dei servizi, tenutasi nei giorni 13 e 14 gennaio 1999, e' stato pure stabilito che, ai sensi dell'art. 48, comma 6, della legge n. 449/97, l'importo di **1.632 miliardi** sia considerato trasferimento definitivo, a valere sulle anticipazioni concesse dallo Stato all'INPS, a titolo di estinzione dei crediti maturati fino al 31 dicembre 1997 nei confronti delle regioni a statuto ordinario per le assicurazioni obbligatorie degli apprendisti artigiani di cui alla legge n. 25/55.

Con il richiamato Decreto del Ministro del Tesoro del 3 novembre 1999 sono state impartite le istruzioni per la sistemazione contabile della partita in questione rideterminata in **1.621.012.223.207**, così come risulta dal bilancio consuntivo dell'anno 1998.

Al 1° gennaio 1999 i predetti crediti sono così costituiti:

• FPLD	1.482.771.700.953
• Gestione prestazioni temporanee L.D.	63.339.044.041
• Gestione SSN ante 1989	1.459.641.105
• Gestione SSN già di pertinenza delle Regioni	73.441.837.108
• Totale	1.621.012.223.207

Trattandosi di un'operazione di compensazione con il debito per anticipazioni di tesoreria, sono state effettuate due operazioni: **una di riscossione** (cap. di entrata 20401) ed **una di versamento** (cap. delle spese 31701) per pari importo in diminuzione del debito per anticipazioni di tesoreria.

Dopo tale operazione i predetti crediti risultano riscossi e per pari importo le anticipazioni risultano diminuite.

12.CESSIONE CREDITI

12.1 PREMESSA

La complessa operazione di cessione dei crediti INPS prevista dall'art.13 della legge 448/1998 è iniziata operativamente nel mese di aprile 1999 con l'individuazione, da parte del Ministero del Tesoro, del gruppo degli Advisor, costituito dalle Banche Morgan Stanley, Warburg Dillon Read e Gruppo IMI S.Paolo.

Il relativo contratto di prestazioni di servizi è stato poi firmato in data 2 settembre 1999.

Allo scopo di pervenire entro la fine dell'anno all'operazione di cartolarizzazione, all'interno dell'INPS si sono costituiti cinque gruppi di lavoro, ognuno interessato a specifiche problematiche, e un Comitato guida con il compito di coordinamento e monitoraggio dei lavori.

Ci si è avvalsi inoltre di uno studio di consulenza legale con i compiti di predisporre lo schema di contratto al fine di formalizzare impegni, responsabilità e oneri dell'attività degli Advisor, e di assistenza all'INPS nello svolgimento di tutte le attività connesse alle operazioni di cessione e cartolarizzazione di cui all'art.13 della legge n.448/1998.

Tale consulenza legale, d'intesa con il Ministero del Tesoro e con la collaborazione degli stessi Advisor, ha prodotto le proposte di modifiche legislative agli art. 13 e 15 della legge n. 448/1998 e il testo definitivo del contratto con gli Advisor.